

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	09/10/2024	5	In centinaia per ricordare Attilio Franzini Diciamo basta agli omicidi sul lavoro <i>Redazione</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	09/10/2024	5	Operaio morto sul lavoro: ci sono i primi tre indagati, lavoratori in piazza = Tre indagati per la morte dell'operaio travolto dal treno a San Giorgio <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	09/10/2024	38	Mister promozione è già al lavoro Parlato prepara il rilancio del Piace <i>Paolo Gentilotti</i>	6
NUOVA FERRARA	09/10/2024	32	Cazzadore sale Davo e Melandri restano fermi <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	09/10/2024	33	Sant'Agostino, gioca per il Sorpasso Mesola con il Consandolo: big match <i>Alessandro Bassi</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	09/10/2024	6	Postano la foto con il loro bimbo per trovare casa = Postano la foto col bimbo per riuscire a trovar casa "Così lui potrà giocare" <i>Alessandra Arini</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	09/10/2024	7	Operaio morto, tre indagati Sciopero e presidio in stazione = Operaio morto, tre indagati E lo sciopero di tutti i sindacati <i>Marco Bettazzi</i>	12
REPUBBLICA BOLOGNA	09/10/2024	7	Suicidio Plicchi "Ora si è aperta l'inchiesta" = Il papà del tiktoker suicida "Aperta un'inchiesta dopo l'esposto per Vincent" <i>Maria Elena Gottarelli</i>	14
RESTO DEL CARLINO	09/10/2024	17	Incidente, tre indagati <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/10/2024	30	La famiglia cerca giustizia Troppi punti oscuri <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/10/2024	30	Travolto e ucciso sui binari, ci sono tre persone indagate per la morte di Attilio Franzini = Travolto dal treno Indagati per omicidio i tre responsabili della sicurezza <i>Federica Orlandi</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/10/2024	31	Centinaia al presidio in stazione Il fischio dei lavoratori per Attilio Basta dire che si tratta di fatalità <i>Giovanni Di Caprio</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/10/2024	48	Vivaldi, Corelli e Albinoni alla Chiesa di Saletto <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/10/2024	48	I primi 100 giorni del sindaco Sicurezza, scuole e finanze <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/10/2024	49	Fiera d'autunno con polentata, giochi e stand <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/10/2024	64	Il Petroniano affronta lo Junior Corticella <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/10/2024	53	Promozione, notte di recuperi Il clou Consandolo-Mesola <i>Franco Vanini</i>	25
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/10/2024	56	Torneo benefico domenica prossima al Cus Il ricavato al reparto pediatrico del Sant'Anna <i>Redazione</i>	26

Il presidio

In centinaia per ricordare Attilio Franzini «Diciamo basta agli omicidi sul lavoro»

Davanti alla stazione sotto la pioggia. De Pascale: un dovere esserci, è una strage

«Una vita quanto vale?». A chiederselo, ieri, sono state le circa 500 persone che, incuranti della pioggia, hanno risposto alla chiamata dei sindacati per dire basta, ancora una volta, alle morti sul lavoro. Lavoratori di diverse realtà, dalle manutenzioni ferroviarie, al settore edile e metalmeccanico ma non solo, che si sono ritrovati in piazza Medaglie d'Oro in concomitanza con lo sciopero (con adesioni che in alcune realtà hanno raggiunto il 90%) proclamato da Cgil, Cisl e Uil per chiedere la tutela di un sacrosanto diritto come quello della sicurezza sul lavoro.

Ma all'appello a riunirsi dopo l'investimento mortale di Attilio Franzini, l'operaio di 47 anni travolto da un treno all'alba del 4 ottobre e dipendente della Salcef Group che opera in appalto per conto di Rfi, non hanno risposto solo lavoratori e rappresentanti sindacali, ma anche una cin-

quantina di Comuni dell'area metropolitana di Bologna, a partire da quello di San Giorgio di Piano, e il Pd di Bologna.

Quello dell'altro giorno, come definito dalle diverse sigle sindacali, è stato l'ennesimo «omicidio», frutto anche di una catena di appalti al continuo ribasso: «Siamo di fronte a un'altra vittima del sistema degli appalti — ha ribadito Simone Selmi della Fiom Cgil —, un sistema costruito al massimo ribasso, con condizioni pessime di lavoro e prive di garanzie contrattuali. Condizioni che lucrano sulla pelle dei lavoratori. I mancati investimenti dopo la strage di Brandizzo hanno delle responsabilità, mancati investimenti perpetrati dal ministero dei Trasporti. La società civile deve considerare questo sistema economico e produttivo un attacco alla democrazia, alla costituzione».

Non a caso, la richiesta di

Stefano Lombardi della Uilm, è quella di istituire il reato di «omicidio sul lavoro». «In tutti i settori deve penetrare una forma di ossessione per la salute e la sicurezza sul lavoro — ha aggiunto Aldo Cosenza della Fit Cisl —, perché sono alla base dell'etica e del destino morale ed economico dell'Italia».

Il suo invito è rivolto anche al governo e alle istituzioni tutte, affinché «riallaccino subito un confronto con i sindacati». Anche perché, come ha aggiunto la vicesindaca di Bologna, Emily Clancy, questo investimento — come altri morti sul lavoro, tre al giorno in media — «non può essere liquidato come tragica fatalità». «Ogni lavoratore ucciso è una sconfitta per tutti. Servono più risorse, più controlli, più formazione, più investimenti», ha aggiunto il delegato del sindaco al lavoro Sergio Lo Giudice, che ha anche ricordato come a breve si avvierà il processo per la morte di

Yaya Yafa in Interporto. «L'impegno deve crescere».

«Doverosa», la presenza, anche per il candidato alla presidenza della Regione del centrosinistra, Michele de Pascale: «È una piaga continua, costante, una violenza e una strage purtroppo quotidiana». Tutti insieme, per irrompere pacificamente ma rumorosamente, si sono armati di fischiello e hanno invaso la sala d'attesa sul primo binario. Cinque minuti interminabili come, purtroppo, quella scia di sangue alla quale hanno voluto appunto dire basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Federica Nannetti**

**I sindacati
In tutti i settori deve
penetrare una forma di
ossessione per la salute
e la sicurezza sul lavoro**



Con i fischielli La protesta organizzata dai sindacati nell'atrio (Nucci/laPresse)



Peso:29%

Il presidio Davanti alla stazione

Operaio morto sul lavoro: ci sono i primi tre indagati, lavoratori in piazza

di **Federica Nannetti**

Sono due dipendenti di Salcef group e uno di Rfi, con incarichi di responsabilità nel cantiere e in materia di sicurezza del sito, gli indagati per la morte di Attilio Franzini, l'operaio di 47 anni di Formia che all'alba di venerdì scorso ha perso la vita a causa di un investimento ferroviario a po-

che centinaia di metri di distanza dalla stazione di San Giorgio di Piano. Circa 500 le persone che, incuranti della pioggia, hanno risposto alla chiamata dei sindacati per dire basta, ancora una volta, alle morti sul lavoro. Lavoratori di diverse realtà, che si sono ritrovati in piazza Medaglie d'Oro.

a pagina 5



Peso:1-25%,5-45%

Tre indagati per la morte dell'operaio travolto dal treno a San Giorgio

Sono due dipendenti di Salcef group e uno di Rfi La Fiom-Cgil si costituirà parte civile nel futuro processo

A quanto si apprende sono due dipendenti di Salcef group e uno di Rfi, con incarichi di responsabilità nel cantiere e in materia di sicurezza del sito, gli indagati per la morte di Attilio Franzini, l'operaio di 47 anni di Formia che all'alba di venerdì scorso ha perso la vita a causa di un investimento ferroviario a poche centinaia di metri di distanza dalla stazione di San Giorgio di Piano.

L'iscrizione nel registro degli indagati da parte del pm Luca Venturi è arrivata dopo la convalida del sequestro di alcuni documenti e in seguito alla prima informativa dei giorni scorsi della Polfer che, coordinata dalla Procura, sta conducendo le indagini. Alle tre persone indagate dovranno

essere chiesti chiarimenti sulla dinamica dell'incidente che ha coinvolto l'Intercity notte proveniente da Roma e diretto a Trieste e che ha tolto la vita al 47enne operaio della Salcef group di Roma (che opera in appalto per Rfi). Un atto dovuto, dunque, per consentire il diritto di difesa e di nomina di un avvocato da parte degli indagati in vista di ulteriori audizioni o eventuali atti irripetibili e perizie importanti per ricostruire l'accaduto e accertare eventuali responsabilità. Ancora diversi i nodi da sciogliere: come mai l'operaio si trovava al di fuori dell'area di cantiere in un momento in cui al binario uno era già stata riattivata, dopo un periodo di sospensione, la circolazione? I protocolli di si-

curezza sono stati rispettati? Sin da subito sono stati effettuati gli accertamenti tecnici necessari e avviate le attività di verifica, di audizione dei colleghi a vario titolo coinvolti, come anche di personale Rfi. Nel frattempo, anche Rfi ha avviato una propria indagine interna: i risultati, a tempo debito, verranno consegnati alla magistratura. La Fiom-Cgil ha fatto sapere l'intenzione di costituirsi parte civile nel futuro processo.

F.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

- Attilio Franzini, operaio di 47 anni, era un operaio specializzato della Salcef, impresa romana che ha in appalto da Rfi alcuni interventi sulle linee ferroviarie

- È morto alle 4,30 del 4 ottobre a San Giorgio di Piano, investito da un treno Intercity notte lungo la linea Bologna-Venezia; l'uomo non si trovava sui binari oggetto del cantiere

- La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e al momento, sulla base della prima informativa della polizia ferroviaria, ha iscritto tre persone sul registro degli indagati per consentire loro di difendersi



Sul piazzale

Alcune centinaia di lavoratori hanno protestato ieri davanti alla stazione contro le morti sul lavoro (Nucci/LaPresse)



Peso:1-25%,5-45%



ti come anche di personale |



Peso:1-25%,5-45%

Mister promozione è già al lavoro Parlato prepara il rilancio del Piace

Super esperto e super vincente nella categoria, il tecnico (scelto dopo un lungo casting) sarà affiancato da Pippo Porcari

Paolo Gentilotti

paolo.gentilotti@liberta.it

● “Il Piacenza Calcio informa di avere affidato la conduzione della guida tecnica della prima al Sig. Carmine Parlato. Il ruolo di vice allenatore sarà ricoperto dal Sig. Filippo Porcari, già collaboratore tecnico. Il Sig. Parlato dirigerà l'allenamento in programma per la giornata odierna e sarà presentato alla stampa nel corso di una conferenza stampa della quale sarà comunicata data e orario in seguito”. Conferenza stampa poi convocata per sabato.

Il comunicato del Piacenza Calcio è arrivato ieri alle 11.47 a confermare quelle che erano state le conclusioni alle quali si era arrivati nella serata di lunedì, anche e soprattutto dopo l'intervento

del direttore tecnico Totò De Vitis a Telelibertà. Dunque la società biancorossa, che evidentemente non ha creduto nella capacità di Stefano Rossini di raddrizzare la situazione, nonostante la bella cavalcata della scorsa stagione e le reiterate dimostrazioni di essere l'uomo giusto al posto giusto, prova ad andare sul sicuro o quasi. Parlato è, sulla carta, la garanzia di un allenatore di carattere, personalità, esperienza; uno con cinque promozioni in serie C alle spalle; una prima scelta, senza dubbio, anche se arrivare al suo nome non è stato così semplice e scontato come sembra. Ieri ha diretto il primo allenamento, domenica debutterà in casa contro il Prato: subito un bel test per saggiare se la “scossa” avrà effetti immediati.

Da diverse estati il nome di Par-

lato veniva accostato a quello del Piacenza, ci sarebbe stata anche un'occasione nella quale le parti si erano parlate direttamente senza arrivare ad un accordo economico, il che fa pensare che stavolta l'investimento della società non sia stato “leggero”. L'affiancamento di Filippo Porcari è invece un'azzeccata scelta interna, che premia uno dei più affidabili collaboratori di Rossini. Dicevamo di una scelta solo apparentemente facile. In realtà, i nomi presi in considerazione sarebbero stati altri. ad un certo punto sembrava fatta con Francesco Parravicini, l'uomo capace di portare per due volte la Pro Sesto in Serie C, mentre una parte della società avrebbe spinto per Simone Bentivoglio, che ha guidato l'Arzignano a una difficile salvezza diretta in Serie C. Al-

la fine, ha prevalso la “corrente Parlato”, anche dopo che De Vitis aveva seccamente smentito la notizia di una pista Turrini-Lucci. La scelta è fatta, l'operazione rilancio è partita ieri, anche se dovrà fare i conti con un bel mucchietto di infortunati. Ma diceva il grande Giampiero Marchetti a Gigi Cagni: “Meglio, così è più difficile che sbagli la formazione”. Negli ultimi anni il modulo preferito di Parlato è il 4-3-1-2, ma non è detto ovviamente che par-ta così anche con il Piace. Queste per lui sono le prime ore di contatto con la nuova realtà, quelle nelle quali comincia a conoscere per bene l'organico a disposizione. Sapendo che non c'è altro tempo da perdere.

2-0

il risultato con il quale
la sua Caratese ha
sconfitto i biancorossi
la scorsa stagione

Specialista della D, il pokerissimo di promozioni

LA PRIMA PERLA



STORICO ROVIGO

Alla prima esperienza in panchina, mister Parlato riporta il Rovigo in Serie C2 dopo 56 anni nella stagione 2005/2006

RAMARRI SU



PORDENONE VINCENTE

Con i gol di Zubin e con i futuri biancorossi Nichele e Zanardo, Parlato trionfa a Pordenone nella stagione 2013/2014

IMBATTIBILE A PADOVA



BIANCOSCUDATI IN C

Con alcuni “pupilli” si trasferisce a Padova e vince, da imbattuto, la D dove i veneti erano precipitati per la prima volta

LONTANO DAL NORD-EST



RIETI MACCHINA DA GOL

Prima avventura lontano dal Nord e poker di promozioni: a Rieti chiude con 76 reti all'attivo, chiudendo a +5 sulla seconda

DOMINIO CON IL TRENTO



CON IL FEDELISSIMO

Con il fedelissimo difensore Matteo Dionisi, Parlato conduce tra i pro anche il Trento, dominando il girone C 2020/2021



Peso: 51%



Peso:51%

Cannonieri Cazzadore sale Davo e Melandri restano fermi

Eccellenza 5 Reti Karapici (Mezzolara); 3 reti Battiloro (Massalombarda), Braccini (Sanpietrana), Canova (Castenaso), Cavini (O. Grande), Lanzoni (Solarolo), Zannoni (Pietracuta, 2); 2 reti Amaducci (Solarolo), Battisti (Mezzolara), Betti (Granamica), Boschi (Medifossa, 1), Elm Bauhedi (Sampa, 1), Filippi (Reno, 1), Frisari (Sanpaimola), Ghirelli (Castenaso), Grahdani (Massalombarda, 2), Menicucci (Solarolo, 1), Rimini (Solarolo), Srucchi (Cava Ronco), Venturi (Russi), Vinci (Medifossa), Colli (Castenaso), Cazzadore (Sant'Agostino).

Promozione 4 reti Davo (Meso-

la) e Bali (Valsanterno, 1); 3 reti Cristiani e Tonelli (Petroniano), Melandri (Portuense, 1), Mezzetti (Bentivoglio), Pirreca (Centese), Liri (Consandolo); 2 reti Abiba (Valsanterno), Buoso (X Martiri), Ciaccio (Msp), Fiorentini (Bentivoglio), Gherinzoni e Marongiu (Comacchiese), Ibrian (Junior Corticella), Gabrielli (Lagaro Valsetta), Marchi (Trebbo), Raspadori (Bentivoglio), Tremporin (Comacchiese), Tonini (Valsanterno), Vinci (Casumaro, 1), Costantini (Centese).

Prima Categoria 5 reti Panza-

volta (Gallo), Iovino (Vado); 4 reti Mengoli (Ceretolese), Tagliacollo (Persiceto); 3 reti Andreotti (Ads), Frustaglia (Galeazza). ●



Peso:6%

Sant'Agostino, gioca per il sorpasso Mesola con il Consandolo: big match

Recuperi Eccellenza e Promozione in campo: il Masi nel pomeriggio

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Si giocheranno oggi i recuperi di Eccellenza B e Promozione C.

Alla seconda gara consecutiva (di tre) sul proprio campo, il Sant'Agostino affronta il Football Cava Ronco, avversario scomodo ma non imbattibile.

Molto interessanti le gare di Promozione. Il Masi Torello apre le danze (campo senza illuminazione) ricevendo il Valsetta Lagaro. Fischio d'inizio alle 15.30. Alle 20.30, le altre gare. Il Consandolo riceve il Mesola ma si gioca a Codifiume sul Reschiglian, buon terreno e buona illuminazione. Insidio-

sa trasferta della Portuense con il giovane ed interessante Felsina; la potenza e la tecnica della Comacchiese aspettano al Raibosola la solidità e la velocità dell'attacco della Vasanterno: gara da tripla. La Centese, in un momento eccellente, va a recar visita al Trebbo. Bolognesi atleticamente validi, ma a livello tecnico la Centese ha un paio di marce in più.

Gara difficile, anche per qualche assenza di troppo, per una X Martiri che deve andare a recar visita al Bentivoglio. In condizioni normali, la X Martiri se la gioca con chiunque, in questo campionato, eh ha gli uomini per far male, ma il Bentivoglio è attrezzatissimo. Infine, al Merighi, il Casumaro riceve l'Atletico Castenaso: entrambe le squadre non

sono partite benissimo.

Eccellenza (4° turno, ore 20.30) : Sanpaimola-Gambettola (15.30), Castenaso-Mezzolara, Medicina-Vis Novafeltria, O.Grande-Reno, Russi-Faenza, Sant'Agostino-Cava Ronco, Sampierana-Granamica, Solarolo-Pietracuta, Tropical Coriano-Massa Lombarda

Classifica: Castenaso 13; Pietracuta 11; Solarolo e Sanpiera 10; Cava Ronco 9; Mezzolara, Osteria Grande, Sanpaimola e Sant'Agostino 8; Gambettola, Medicina e Tropical Coriano 7; Granamica 6; Vis Novafeltria 5; Massa Lombarda, Russi e Reno 2; Faenza 0.

Promozione (4° turno, ore 20.30) : Bentivoglio-X Martiri, Casumaro-Castenaso, Comacchiese-Valsanterno, Consandolo-Mesola, Faro-Msp, Felsi-

na-Portuense, Masi-Valsetta (ore 15.30), Petroniano-Junior Corticella, Trebbo-Centese.

Classifica: Mesola 13; Centese 12; Bentivoglio e Valsanterno 11; Valsetta 10; Consandolo 9; Comacchiese, Faro e Portuense 8; Petroniano 7; X Martiri e Felsina 6; Trebbo 5; Msp 4; J. Corticella 3; Casumaro 2; Atletico Castenaso 1; Masi 0. ●

4

La giornata di recupero che si disputa tra oggi pomeriggio e stasera

Le altre ferraresi
Comacchiese e Casumaro tra le mura amiche
Centese e Portuense cercano fortuna esterna



Alessandro Manfredini e Luca Tassinari in un duello durante X Martiri-Comacchiese (Foto Rubin)



Peso:34%

La storia

Postano la foto con il loro bimbo per trovare casa

di **Alessandra Arini** ● a pagina 6



La famiglia non trova nulla da un anno e mezzo

Postano la foto col bimbo per riuscire a trovar casa “Così lui potrà giocare”

di **Alessandra Arini**

Per convincere chi non gli affitta una casa, hanno pubblicato una foto insieme al loro bambino, Andrea, nato da poco. Anche per il suo arrivo, da più di un anno, stanno cercando un'abitazione dignitosa, per essere una famiglia. «Scriveteci», è l'annuncio di Sara Masella e Victor, genitori di 27 e 24 anni. Un post social e un'odissea simile a quella di tanti per un tetto sotto le torri, a cui stavolta si aggiunge anche l'istantanea di un piccolo «che avrebbe bisogno di un posto per crescere, giocare», spiega la mamma. Residenti in città, con un impiego per lei al ristoro dell'ospedale Maggiore e per lui all'Interporto, hanno intrapreso lo slalom tra gli inserti immobiliari quando nel 2023 la gravidanza era appena iniziata ed entrambi vivevano con le rispettive famiglie, e la proseguono adesso che il bimbo è nato da quattro mesi. «Ora però siamo in questo stallo da troppo tempo - fa presente lei - e senza riuscire a spuntare una proposta credibile.

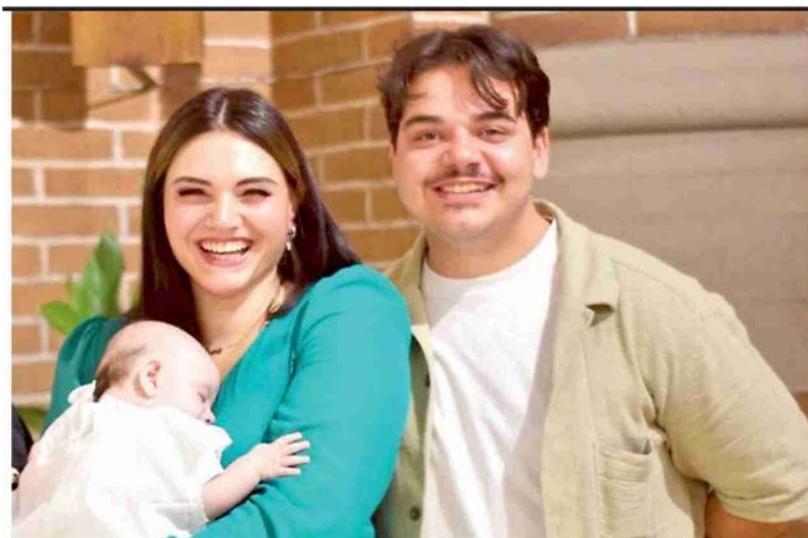
Si va dalle truffe, nella nostra esperienza l'80% dei casi, con pseudo-proprietari che dall'estero chiedono lautici anticipi. Alle case, poche ma esistenti, dove gli spazi sono ristretti, i prezzi esagerati e non confacenti alla nostra vita». Tra gli ultimi episodi accaduti, per spiegare la delusione incontrata nei vari appartamenti visti in città, la visita a quello in via de' Carracci: «Appena 39 metri quadri, al prezzo di 900 euro di canone, più cento di spese condominiali. E non c'era neppure il posto per il lettino del bambino». E ancora, quella in un monolocale a Corticella: «Un affitto inferiore, 850 euro, ma erano scesi anche i metri quadri, a 37». Fattori che hanno orientato, di recente, la ricerca verso i paesini limitrofi: Castel Maggiore, Argelato, Funo, dove pure le complessità per una giovane coppia non mancano. «Non abbiamo ancora l'auto - spiega - e gli spostamenti per il nostro nucleo non sarebbero fattibili». Un quadro - raccontato con i pianti del piccolo in sottofondo - in cui è stata archivia-

ta anche l'ipotesi di coabitazione con gli studenti: «Una soluzione a livello economico, ma sarebbe difficoltoso, per noi come per loro, condividere ritmi e orari di una famiglia». Per ora, quindi, il ripiego d'emergenza dai suoceri: «Una sola casa per sei persone», sottolinea, con il futuro prossimo e più lontano ancora impossibile da geo-localizzare. «Penso a quando Andrea inizierà a camminare e avrà bisogno di un posto più ampio per muoversi, prendere confidenza con gli spazi. E penso anche a me: per stargli accanto dovrò prolungare la mia maternità, con uno stipendio decurtato. A quel



Peso: 1-4%, 6-29%

punto, quanto sarà ancora più difficile trovare un affitto sostenibile?» dice, rassegnata. «Sembra impossibile che nella città dove sono nata debba provare ad andare via pur di avere una stanza dove far crescere nostro figlio». Intanto, il popolo degli affitti, commosso, ha mandato cuori, abbracci virtuali carichi di empatia, ma di una proposta immobiliare per tutti e tre ancora nessuna traccia.



Sara e Victor con il piccolo Andrea: è la foto postata per la ricerca casa



Peso:1-4%,6-29%

La tragedia di San Giorgio in Piano

Operaio morto, tre indagati Sciopero e presidio in stazione

La morte di Attilio Franzini, l'operaio 47enne investito venerdì scorso da un Intercity vicino alla stazione di San Giorgio di Piano, è «un altro omicidio sul lavoro, un'altra vittima del sistema degli appalti». Lo hanno gridato al microfono sindacati e istituzioni davanti alle centinaia di persone che ieri si sono riunite sotto la

pioggia nel piazzale della stazione di Bologna, in occasione dello sciopero di due ore.

di **Bettazzi** ● a pagina 7

Operaio morto, tre indagati E lo sciopero di tutti i sindacati

Sotto inchiesta il responsabile sicurezza di Rfi e due rappresentanti della ditta Salcef
In centinaia sotto la pioggia nel piazzale della stazione per ricordare Attilio Franzini

di **Marco Bettazzi**

La morte di Attilio Franzini, l'operaio 47enne investito venerdì scorso da un Intercity vicino alla stazione di San Giorgio di Piano, è «un altro omicidio sul lavoro, un'altra vittima del sistema degli appalti». Lo hanno gridato al microfono sindacati e istituzioni davanti alle centinaia di persone che ieri si sono riunite sotto la pioggia nel piazzale della stazione di Bologna, in occasione dello sciopero di due ore indetto per chiedere più sicurezza sul lavoro. Intanto ci sono i primi tre indagati nell'inchiesta aperta dalla procura per omicidio colposo. Si tratta del preposto alla sicurezza di Rfi e di due rappresentanti della Salcef, la ditta titolare del cantiere in appalto teatro della tragedia, entrambi incaricati della sicurezza di quei lavori. L'iscrizione sul registro degli indagati è un atto dovuto, necessario per consentire agli stessi indagati di difendersi, ed è stata disposta dal pm Luca Venturi sulla base dell'informativa della polizia ferrovia-

ria. In questi giorni la polizia ha interrogato i colleghi di Franzini che erano con lui quella notte e ora assieme all'Ausl si dovrà approfondire la dinamica dell'incidente, verificare il rispetto dei protocolli di sicurezza e analizzare la scatola nera in dotazione a treni di questo tipo. I responsabili della sicurezza di Rfi avevano visitato proprio la sera dell'incidente quel cantiere e non erano emerse irregolarità. Resta da capire perché ad attività già terminate Franzini abbia attraversato il primo binario, l'unico su cui la circolazione dei treni era già ripresa. «Chiediamo il reato di omicidio sul lavoro», attacca dal palco Stefano Lombardi, della Uilm, mentre Aldo Cosenza, della Fit Cisl, spiega che «dobbiamo far diventare la sicurezza un'ossessione». Parla di «omicidio sul lavoro» anche Simone Selmi, segretario della Fiom Cgil, che chiede di uscire «dalla retorica dell'errore umano, perché si tratta di sottovalutazioni e speculazioni finanziarie». Presenti anche molti sindaci dell'area metropolitana

(hanno aderito in 46), compreso Paolo Crescimbeni di San Giorgio di Piano, secondo cui «le leggi sulla sicurezza non funzionano». «Questa tragedia non può essere liquidata come una tragica fatalità - aggiunge la vicesindaca di Bologna Emily Clancy - perché è la conseguenza di politiche che mettono il profitto al di sopra della sicurezza». Presente anche l'assessore regionale Vincenzo Colla, esponenti di Pd e Coalizione civica, il candidato di centrosinistra alla Regione Michele de Pascale. I lavoratori poi invadono rumorosamente l'atrio della stazione, con fischi e applausi: Rfi, lamentano i sindacati, non ha consentito la lettura del documento dello sciopero nell'atrio.



Peso: 1-6%, 7-36%

*Il 47enne travolto
da un treno
mentre lavorava
sui binari*



Peso:1-6%,7-36%

Il padre del tiktokker

Suicidio Plicchi “Ora si è aperta l’inchiesta”

di **Gottarelli** • a pagina 7

La battaglia di Mattia Plicchi

Il papà del tiktokker suicida “Aperta un’inchiesta dopo l’esposto per Vincent”

di **Maria Elena Gottarelli**

«Finalmente le indagini sono in corso». Il padre di Vincent Plicchi, Matteo, ora è più determinato che mai. Con queste parole annuncia che il 14 agosto scorso è partita l’inchiesta sulla morte di suo figlio, che un anno fa si è tolto la vita in diretta su Tiktok dopo aver subito una raffica di accuse infamanti sui social da alcuni coetanei. Vincent, in arte “Inquisitor Ghost”, ad appena 23 anni era diventato una star sul social cinese, con migliaia di follower all’attivo. Non resse alla pressione a cui era sottoposto da settimane. A trovare il corpo senza vita del ragazzo, in casa, fu proprio il padre. Che da allora non ha mai smesso di battersi affinché venisse avviata un’inchiesta nei confronti dei presunti responsabili, ma la Procura ha sempre ritenuto che

non ci fossero gli estremi per procedere d’ufficio. La presentazione di un esposto da parte dei familiari, a maggio scorso, ha poi dato l’impulso all’indagine penale. «Ora speriamo che lo Stato non faccia sconti - afferma Plicchi in una nota diffusa dal Comune per segnalare il convegno che si terrà a un anno dalla scomparsa del ragazzo - e che arrivi un segnale: chi usa i social per fare violenza contro persone innocenti non potrà farlo nell’impunità. La famiglia, gli amici, nessuno dimenticherà mai Vincent e la sua anima bella».

Un dolore immutato, nonostante i 12 mesi trascorsi. E così Matteo Plicchi promette: «Io continuerò a lottare perché sia fatta giustizia per mio figlio e per tutte le persone che subiscono persecuzioni sui social, impedendo loro di avere una vita serena. Perché la gogna

mediatica si trasforma, poi, in un dito puntato contro nella vita quotidiana, che si tratti di scuola, lavoro o famiglia». L’appuntamento è in Sala Borsa, il 21 ottobre, per parlare di “cyberbullismo e rischi virtuali. Come prevenire e intervenire in modo efficace”.



Peso: 1-2%, 7-17%

TRAVOLTO DAL TRENO

**Incidente,
tre indagati**

Due dipendenti della ditta Salcef e uno di Rfi, responsabili del cantiere e della sicurezza del sito. Sono questi i primi tre indagati dalla Procura di Bologna per la morte di Attilio Franzini, operaio 47enne della ditta romana Salcef, appunto, investito e ucciso da un treno mentre stava lavorando nei pressi della stazione di San Giorgio di Piano intorno alle 4.30 del 4 ottobre. L'indagine è per omicidio colposo. Si tratta di iscrizioni con avvisi di garanzia decise sulla base della prima informativa della polizia

ferroviaria, alle persone a cui dovranno essere chiesti chiarimenti sulla dinamica dell'incidente che ha coinvolto un Intercity Notte. Intanto ieri pomeriggio si è svolto a Bologna il presidio organizzato dai sindacati contro le morti sul lavoro. All'iniziativa hanno partecipato 46 comuni della provincia.



Omicidio colposo
Inchiesta a Bologna



Peso:12%

La famiglia cerca giustizia «Troppi punti oscuri»

I parenti della vittima potranno nominare consulenti e fare indagini difensive

La famiglia di Attilio Franzini chiede giustizia. In questo procedimento per omicidio colposo per la morte del loro caro, l'operaio di 47 anni travolto da un treno mentre lavorava sui binari di San Giorgio di Piano venerdì mattina all'alba, padre e fratelli della vittima sono assistiti dall'avvocato Giovanni Valerio di Formia, Latina, in cui la famiglia risiede. Anche loro potranno nominare consulenti di parte qualora vengano disposti dalla Procura accertamenti tecnici mirati a fare luce su cosa sia accaduto quella drammatica mattina alle 4.30, quando Attilio è stato investito dall'Intercity notte Roma-Treviso sul binario 1 della stazione di San Giorgio. **Oltre** alle testimonianze dei presenti e, presto, agli interrogatori dei tre indagati per omicidio colposo, e ai documenti al vaglio degli inquirenti, risposte potranno arrivare dalla scatola nera del treno che ha investito l'operaio, per capire se abbia almeno

rispettato la segnalazione acustica obbligatoria nei pressi di un cantiere, segnalato, lungo i binari. Ma ci sono alcuni altri punti d'ombra.

I tecnici della sicurezza sul lavoro di Ausl hanno lamentato nei giorni scorsi di essere stati chiamati «tardi» rispetto a quando è avvenuto l'incidente. E la famiglia Franzini vuole capire come mai. Non solo. Stando a quanto comunicato dalla Polfer dopo il dramma, i lavori in corso da parte della ditta Salcef per cui lavorava la vittima interessavano «l'intero fascio binari», dunque, a rigor di logica, non solo il 3 e il 4, quello cioè su cui materialmente gli addetti stavano operando nella notte tra giovedì e venerdì e quello subito accanto, ma pure gli altri due, tra cui appunto quello in cui c'è stato l'investimento, sarebbero dovuti essere chiusi al traffico.

Oppure no? E in tal caso, i lavoratori e i responsabili della sicurezza sul cantiere (erano tre, due di Salcef e uno di Ferrovie, e

tutti e tre sono ora indagati) erano informati dell'apertura? Anche perché alcuni dei colleghi sentiti avrebbero raccontato di avere a loro volta attraversato a più riprese quel tratto, per andare a recuperare materiali e strumenti nel furgone parcheggiato vicino al binario 1, e che solo per una drammatica casualità era stato Attilio la vittima del treno.

Tutti dettagli su cui le indagini della Polizia ferroviaria coordinata dalla Procura sono chiamate ora a fare luce. «Ma ci riserviamo di effettuare nostre indagini difensive», fa sapere l'avvocato Valerio.

f. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I funerali di Attilio, domenica a Formia



Peso:30%

Sicurezza sul lavoro, centinaia al presidio in stazione

Travolto e ucciso sui binari, ci sono tre persone indagate per la morte di Attilio Franzini

Di Caprio e Orlandi alle pagine 2 e 3



Travolto dal treno Indagati per omicidio i tre responsabili della sicurezza

I due dipendenti di Salcef e uno di Rfi erano presenti sul cantiere
Dovranno chiarire cosa sia accaduto al momento del sinistro
Documenti sequestrati dalla Procura per fare piena luce sui fatti

di **Federica Orlandi**
Tre indagati. Tanti sono i primi iscritti nel fascicolo per l'omicidio colposo di Attilio Franzini, l'operaio di 47 anni travolto da un treno all'alba di venerdì scorso mentre lavorava con alcuni colleghi sui binari della stazione di San Giorgio di Piano.

Gli indagati sono due dipendenti della ditta Salcef Group Spa di Roma, per cui lavorava anche la vittima; e uno di Ferrovie. Tutti e tre erano presenti al momento dell'incidente, con incarichi di responsabilità relativi alla catena di sicurezza nel cantiere in cui lavoravano Franzini e suoi colleghi.

La loro iscrizione nell'elenco degli indagati da parte della Procura,

sulla base della prima informativa inviata al pm Luca Venturi dalla polizia ferroviaria, è funzionale a un loro imminente interrogatorio mirato a fare luce sulla esatta dinamica del sinistro, assicurando loro allo stesso tempo il diritto di difesa fin dalla prima fase delle indagini.

Nel frattempo, gli inquirenti hanno sequestrato documenti e atti sempre relativi ai lavori in corso nel cantiere, alla gestione della sicurezza al suo interno e all'appalto ottenuto da Salcef da parte di Rfi per la manutenzione della linea ferroviaria Bologna-Venezia da Castelmaggiore a San Pietro in Casale. Le attività di indagine non sono certo concluse.

L'obiettivo è principalmente uno: capire come sia potuto accadere l'incidente costato la vita all'operaio quarantasettenne. I responsabili della sicurezza dovranno quindi chiarire cosa possa essere potuto andato storto: un errore umano? una distrazione? una mancata comunicazione tra Ferrovie e il cantiere? Il mistero principale di questa vicenda è perché Franzini si trovasse sul binario 1, quando quello interessato al cantiere era il 3. Pare che stesse attraversando le rota-



Peso: 29-1%, 30-60%

ie per tornare dai colleghi dopo essere stato al parcheggio, più vicino in linea d'aria al binario 1, a prendere dell'attrezzatura dal furgone. Lì però è passato l'Intercity notte diretto a Treviso che lo ha travolto. E le domande si sprecano. Franzini non doveva attraversare quel tratto perché era pericoloso, oppure il binario doveva essere chiuso per via dei lavori e invece è stato riaperto senza che gli operai sul cantiere ne fossero informati? Questo è di fatto il principale quesito cui gli

indagati e i testimoni dovranno provare a dare una risposta. I 15 colleghi della vittima, presenti al momento dell'impatto fatale, sarebbero stati per il momento sospesi dal lavoro. Tutti quanti sono stati già interrogati e sentiti a sommarie informazioni dagli inquirenti.

Ora, la famiglia di Attilio - il papà Gino e i fratelli Andrea ed Emanuele -, che nei giorni scorsi sono stati anche contattati dalla Salcef, che ha presentato loro le proprie condoglianze e mo-

strato la propria vicinanza, chiede giustizia. E verità su quello che è accaduto al loro congiunto, che da un anno lavorava come trasfertista per la ditta romana di manutenzioni ferroviarie dopo un passato turbolento, che era finalmente riuscito a lasciarsi alle spalle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COLLEGGHI

Erano una quindicina quelli testimoni del fatto. Sono stati già tutti sentiti a sommarie informazioni



Attilio Franzini aveva 47 anni



Peso:29-1%,30-60%

Centinaia al presidio in stazione Il fischio dei lavoratori per Attilio «Basta dire che si tratta di fatalità»

In piazza Medaglie d'oro una folla all'iniziativa indetta da Cgil, Cisl e Uil contro le 'morti bianche' Presenti anche diverse istituzioni e i sindaci del territorio. «Troppe 1.300 vittime all'anno»

di **Giovanni Di Caprio**

La pioggia scrosciante che si è abbattuta sulla stazione non ha fermato le centinaia di lavoratori presenti al presidio a sostegno della sicurezza sul lavoro, dopo la morte, all'alba di venerdì 4 ottobre, di Attilio Franzini, travolto da un treno a San Giorgio di Piano mentre stava lavorando alla manutenzione dei binari della ferrovia. «Le morti sul lavoro sono stragi sempre più continue e costanti - coi Michele de Pascale, candidato per il centrosinistra alla presidenza della Regione -. Dobbiamo fare in modo che non accada mai più». Così anche le istituzioni rispondono all'appello sindacale; al presidio hanno partecipato 46 comuni del territorio.

«Da oltre 30 anni - dice Paolo Crescimbeni, sindaco San Giorgio di Piano - abbiamo la stessa statistica di morti sul lavoro: ol-

tre 1.300 l'anno. Questo è inconcepibile».

Insieme con de Pascale e ai sindaci di diversi comuni del territorio, vi è stata la presenza dell'assessore regionale al Lavoro Vincenzo Colla e di rappresentanti del Comune e della Città metropolitana. «Non possiamo più accettare che tutto questo venga etichettato come una tragica fatalità: è la conseguenza di scelte politiche che mettono il profitto al di sopra della sicurezza», attacca Emily Clancy, vicesindaca.

In concomitanza col sit-in vi è stato anche lo sciopero di due ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil Bologna e le categorie confederali. «Queste morti sul lavoro non sono una fatalità, sono un rischio calcolato figlio di un modo sbagliato di fare impresa», dice Michele Bulgarelli, segretario Cgil Bologna. Invece, «occorre fare squadra anche a livello locale», secondo Enrico Bassani, segretario Cisl Bologna. Prende la parola anche il segretario

di Uilm Bologna, Stefano Lombardi. «Quanto è accaduto è l'ultimo episodio di una serie di omicidi collettivi». E «serve proteggere, sia in salute che in sicurezza, i lavoratori di tutte le aziende», racconta Aldo Cosenza, segretario regionale Fit. In rappresentanza di Fiom Bologna, ha parlato il suo segretario Simone Selmi: «Questo sistema economico scarica tutto sui lavoratori». I manifestanti hanno poi invaso l'ingresso della stazione con i fischietti, usati «per scuotere le coscienze», dicono gli operai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In concomitanza lo sciopero di addetti alle manutenzioni ferroviarie, edili e metalmeccanici



I manifestanti dentro la stazione



Il presidio in piazza Medaglie d'oro

Il collega Tommaso

OPERAIO DI RFI



Peso:66%

L'appello

«Investire sulla sicurezza»

Nel bel mezzo delle bandiere in piazza delle Medaglie d'Oro, è presente alla manifestazione di protesta organizzata dai sindacati Cgil, Cisl e Uil anche Tommaso (**foto**), un operaio di Rfi. «Dobbiamo denunciare di più questi tragici fatti e chiedere alle istituzioni e alle imprese maggiori investimenti in termini di sicurezza sui cantieri. Ed è necessario che siano riconosciuti anche i giusti tempi di riposo agli operai». Tommaso oggi non lavora più nei cantieri notturni, come quello in cui, per esempio, era impegnato Attilio Franzini il giorno del tragico incidente che gli è costato la vita. In passato però «l'ho fatto – racconta ancora Tommaso – e penso che ci voglia la massima attenzione, sia a tutela della lavorazione, sia da parte di chi la svolge».



Peso:66%

BENTIVOGLIO

Vivaldi, Corelli e Albinoni alla Chiesa di Saletto

Domenica alle 17, Chiesa di Saletto Bentivoglio: 'Strings Ensemble' con il direttore Emiliano Bernagozzi. Si parte con Antonio Vivadi, Concerto dall'Estro Armonico n° 11 in re minore per 2 violini, violoncello e archi; a seguire Arcangelo Corelli, Concerto in Fa maggiore per oboe e archi, segue Antonio Vivaldi, Concerto in La minore per oboe e

archi e, infine, Antonio Vivaldi Aria «Sovente il sole» da Andromeda liberata. Fuori programma Tomaso Albinoni, Concerto n°6 op. 9. Ingresso libero.



Peso:6%

San Pietro in Casale

I primi 100 giorni del sindaco «Sicurezza, scuole e finanze»

Alessandro Poluzzi
fa un primo bilancio
del suo mandato:
«Interventi per tutti»

SAN PIETRO IN CASALE

Il sindaco di San Pietro in Casale, Alessandro Poluzzi, fa un primo bilancio: «In questi primi 100 giorni di mandato, abbiamo dato vita a una serie di interventi significativi, pensati per migliorare la vita di tutti i cittadini e promuovere uno sviluppo sostenibile. Le azioni più incisive dall'inizio del nostro mandato ad oggi sono: la riapertura degli uffici comunali senza appuntamento due giorni alla settimana. In seguito alle criticità riscontrate dialogando con i cittadini in campagna elettorale, abbiamo introdotto due giorni ad accesso libero in Comune, portando il tempo di attesa per prendere un appuntamento con gli uffici da un mese a meno di una settimana. La manutenzione delle scuole: abbiamo effettuato una puntuale manutenzione delle scuole De Amicis e Cal-

vino, per garantire un sistema di aerazione più efficiente per i nostri bambini e intervenendo puntualmente sulle criticità più urgenti. Il recupero insoluti come promesso in campagna elettorale. Ci siamo mossi subito per risanare le finanze del Comune: nei primi 100 giorni, sono stati inviati oltre 2000 accertamenti esecutivi per la riscossione dell'evaso.

Abbiamo attivato - continua il sindaco - la convenzione con la Regione per la nostra biblioteca Mario Luzi: abbiamo firmato una convenzione per ottenere 25.000 euro l'anno, per tre anni, per effettuare lavori di manutenzione e per l'aumento del servizio alla biblioteca. Si aggiunga anche un'ottima salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'impegno dell'amministrazione in tema finanziario è stato

certificato, da cui risultano maggiori entrate per oltre 130mila euro per lo più utilizzate per interventi di manutenzione nelle scuole, negli automezzi comunali, per le telecamere di video sorveglianza e per il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. Infine abbiamo lavorato alla sicurezza per i nostri cittadini: grazie a un'intesa con la Polizia locale dell'Unione Reno Galliera, abbiamo previsto controlli ulteriori sulle strade delle frazioni, per contrastare l'eccesso di velocità e garantire la sicurezza dei cittadini».



Alessandro Poluzzi è stato eletto primo cittadino di San Pietro lo scorso 9 giugno



Peso:30%

Funo di Argelato

Fiera d'autunno con polentata, giochi e stand

Domenica,dalla mattina fino alla sera, a Funo di Argelato, si svolge la 'Fiera d'autunno', all'ottava edizione. Via Galliera diventerà pedonale e si potrà passeggiare alla scoperta del mercato ambulante, delle opere dell'ingegno, dei giochi gonfiabili e giochi di una volta. Ci sarà Pompieropoli, per far divertire i bambini imparando il mestiere del vigile del fuoco. I commercianti locali saranno protagonisti con aperture straordinarie e stand espositivi. Alle 11 in piazza, la 'polentata al ragù' a cura dei commercianti, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza al-

la Fondazione Hospice. Alle 17 poi è previsto lo spettacolo della banda Donizetti. In occasione della fiera la biblioteca comunale di Funo e l'associazione 'Amici della musica' hanno organizzato un pomeriggio di letture e musica dal vivo in strada. L'evento è in programma nello stand dedicato in piazza della Resistenza.



Peso:9%

Calcio Promozione: si gioca dalle ore 15,30 alle 21

Il Petroniano affronta lo Junior Corticella

Anche il girone C di Promozione sarà in campo stasera alle ore 20,30 per il recupero della quarta giornata di campionato. La corazzata Bentivoglio ospiterà il X Martiri mentre il Valsetta Lagaro sarà di scena sul campo del fanalino di coda Masi Torello (si gioca alle 15,30).

I derby tutti bolognesi saranno due: il Faro Gaggio se la vedrà tra le mura amiche contro l'Msp mentre, alle ore 21, il Petroniano affronterà lo Junior Corticella. Felsina e Trebbo ospiteranno ri-

spettivamente Portuense e Centese mentre l'Atletico Castenaso farà visita al Casumaro.

Per quanto riguarda le altre, spicca la sfida di alta classifica tra le corazzate Comacchiese e Valsanterno.

Il programma: Bentivoglio-X Martiri, Casumaro-Atletico Castenaso, Comacchiese-Valsanterno, Consandolo-Mesola, Faro Gaggio-Msp, Felsina-Portuense, Masi Torello-Valsetta Lagaro (alle 15,30), Petroniano-Junior Corticella (alle 21), Trebbo-Cen-

tese.

La classifica: Mesola 13, Centese 12, Bentivoglio e Valsanterno 11, Valsetta Lagaro 10, Consandolo 9, Comacchiese, Faro Gaggio e Portuense 8, Petroniano 7, X Martiri e Felsina 6, Trebbo 5, Msp 4, Junior Corticella 3, Casumaro 2, Atletico Castenaso 1, Masi Torello 0.

n. b.



Peso:15%

PROMOZIONE

Promozione, notte di recuperi Il clou Consandolo-Mesola

Comacchiese e Centese possono guadagnare punti sulle rivali

Il Mesola difenderà questa sera (ore 20.30 a Santa Maria Codifiume) il primato in classifica contro il Consandolo, reduce da due sconfitte consecutive, a Vado e ad Argenta con la Valsanterno. Andrea Dirani martedì ha tenuto a rapporto la squadra, beffata nei minuti finali in entrambe le partite. «Sono state due sconfitte immeritate - sottolinea l'allenatore rossoblù - contro due squadre forti, nate da due episodi. A questi livelli sono i dettagli che fanno la differenza. Sarà così anche con il Mesola, squadra arcigna, organizzata, con giocatori di valore». Nel Consandolo sono indisponibili Cesano e Badjie, mentre nei castellani Guariento e Paganini. La bilancia dell'anno scorso pende dalla parte degli argentani, un

pareggio in riva al Po e una vittoria ad Argenta. «E' una trasferta molto insidiosa. Affrontiamo un'ottima squadra - mette in guardia il direttore sportivo del Mesola, Edoardo Biondi - che si difende bene e colpisce con veloci azioni di rimessa». Pittaluga ha quasi terminato la convalescenza, in settimana farà una visita di controllo; se l'esito sarà positivo, potrà cominciare ad allenarsi con la squadra.

Brutto cliente anche per l'altra squadra del Delta del Po: la Comacchiese riceve la quotata Valsanterno, formazione imolese che domenica si è appesa alla cintura lo scalpo del Consandolo e punta a tornare in testa alla classifica. Obiettivo che hanno anche in riva alla laguna, dopo una partenza altalenante. «E' una squadra costruita per tenta-

re la risalita in Eccellenza - dice Luigi Candeloro, l'allenatore - come la nostra del resto. A livello tecnico i valori si equivalgono. La Valsanterno la conosco bene, l'ho vista più volte all'opera, temibile soprattutto in attacco con Bali, Tonini e Senese». La Centese può approfittare del derby di alta quota a Santa Maria Codifiume, avendo una trasferta abbordabile a Trebbo di Reno, come pure la Portuense, di scena ad Anzola Emilia con il Felsina. Scontro salvezza in piena regola a Casumaro, dove è atteso il Castenaso; poi trasferta ad alto rischio per la X Martiri a Bentivoglio, dove testerà la corazzata del girone. Chiude il Masi, che al pomeriggio (15,30) riceve al 'Villani' il Lagaro.

Franco Vanini

POMERIGGIO AL 'VILLANI'

Solo il fanalino Masi
Torello giocherà alle
15,30, ospitando
il Valsetta Lagaro



Il tecnico della Comacchiese, Luigi Candeloro (Foto Business Press)



Peso:34%

Torneo benefico domenica prossima al Cus Il ricavato al reparto pediatrico del Sant'Anna

Domenica 13 ottobre avrà luogo presso il Cus Golf Club il 1° Trofeo Estense organizzato da Rotary Club Cento, Comacchio, Copparo, Ferrara, Ferrara Est, Poggio Renatico e San Giorgio di Piano. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di un macchinario per il Reparto Pediatrico dell'Arcispedale Sant'Anna. Accompagneranno l'iniziativa la concessionaria di Ravenna Sva Dakar e l'azienda Ballantyne. Tantissimi premi per i partecipanti. Alle 14.30 inizierà il torneo di Put nove buche, per agonisti e soprattutto non giocatori, aperto a tutti coloro che vorranno contribuire all'evento.



Peso:8%